

# **Incontri**

**Potremmo definirle “incontri” le opere di Antonio Maria Borrelli, esse fanno capo a personaggi, ad avvenimenti, ad un pensiero, ad una filosofia. Tele affollate di annunci e di simboli come in un racconto storico dove il surrealismo figurativo si dipana fra varie figure, animali, scorci paesaggistici e frasi o parole chiarificatrici. Il tutto per accentuare l’interpretazione di opere ed operatori nelle varie branche dell’arte creando insospettabili suggestioni, catapultando l’osservatore in un mondo ove la figura, l’uomo e la sua cultura, sono al centro dell’universalità e ponendo attenzione su come la conoscenza passi anche per i meandri dell’immaginazione e per la costruzione di una vita a fumetto.**

**Il mondo di Antonio Maria Borrelli è sempre fantastico, intraprendente, onirico anche quando si riferisce alla realtà, quella della vita, qualche volta ostile, altre imprevedibile, ed ogni fatto è riportato con un modo di vedere che può strappare anche un sorriso, ma poi scopri che è solo ironia.**

**L’artista apre con una grafia minuziosa e particolareggiata, colori intensi, gialli, rossi, celesti che si alternano in contrasti voluti che ravvivano le grandi ali della farfalla e le forme umane contorte e stupefatte, sovrastate da poderosi destrieri e dal Fato ignaro della mitologia. La pienezza della vita che l’artista sa descrivere afferma l’idea del suo fare artistico ed è certamente la peculiarità che fa vibrare tutti i contenuti del suo messaggio.**

***Giorgio Falossi – 2017***